

CONVENZIONE

PER

il finanziamento pari ad € 120.000,00 - a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 della legge n. 206 del 12 novembre 2012, concernente le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi - del progetto presentato dal Comune di Busseto, per il completamento della macchina scenica e degli arredi del teatro comunale "Giuseppe Verdi" in Busseto, previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 recante l'individuazione degli interventi da realizzare con urgenza in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata legge n. 206 del 2012,

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale - Struttura di missione per le commemorazioni del centenario della prima guerra mondiale, con sede in Roma, C.F. n. 80188231587 in persona del Cons. Andrea Mancinelli, nella qualità di Coordinatore della Struttura di missione per le commemorazioni del centenario della prima guerra mondiale, di seguito denominata "Struttura", da una parte,

E

Il Comune di Busseto, con sede in Busseto, Piazza Verdi n.10, C.F. n. 00170360341, nella persona del Responsabile del Servizio Istruttore Direttivo Tecnico geom. Giorgio Roberto Dejana nato a Silanus (NU) il 12 aprile 1954, per conto e nell'interesse dell'Ente

rappresentato, giusto decreto di nomina n. 29 del 27/12/2013, di seguito denominato “Comune”, dall’altra

VISTI

- la legge 12 novembre 2012, n. 206, recante disposizioni per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, ed in particolare l’articolo 2, il quale riconosce meritevoli di finanziamento gli interventi, da realizzare nell’anno 2013, di promozione, ricerca, salvaguardia e diffusione della conoscenza della vita, dell’opera e dei luoghi legati alla figura di Giuseppe Verdi;
- in particolare, la lettera f) dell’articolo 2, comma 1, della citata legge n. 206 del 2012, la quale prevede, tra l’altro, la tutela, salvaguardia e valorizzazione, anche attraverso interventi di manutenzione, restauro o potenziamento delle strutture esistenti;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 dicembre 2012, con il quale è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale una “Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale”, con il compito di assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma e degli interventi connessi alla commemorazione della prima guerra mondiale, nonché con il compito di assicurare il supporto organizzativo e operativo per gli interventi e le iniziative connesse alle celebrazioni dell’anno verdiano di cui alla citata legge 12 novembre 2012, n. 206;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2013, con il quale è stato costituito il Comitato promotore delle celebrazioni verdiane”, di cui all’articolo 3 della legge 12 novembre 2012, n. 206, con il compito di promuovere, valorizzare e diffondere in Italia e all’estero la conoscenza della figura e dell’opera di Giuseppe Verdi attraverso un programma di celebrazioni e di manifestazioni culturali, nonché di interventi di tutela e valorizzazione dei luoghi verdiani;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2013, con il quale è stato costituito, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 3, comma 5, della legge 12 novembre 2012, n. 206, il Comitato scientifico con il compito di formulare gli indirizzi generali per le iniziative celebrative del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, con il quale è stata definita la procedura volta alla valutazione, alla selezione ed al finanziamento delle iniziative presentate per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, in particolare, l’articolo 5 il quale prevede che i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a relazionare alla “Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale” in merito all’utilizzo dei fondi ricevuti ed ai risultati ottenuti, nonché a verificare, a conclusione del finanziamento ricevuto, la sussistenza di eventuali residui e a

restituire le somme non utilizzate;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, con il quale sono stati individuati gli interventi e le attività formative, didattiche, culturali e di spettacolo, da realizzare con immediatezza sui luoghi verdiani, al fine di renderli fruibili dal pubblico già nel corso dell'anno verdiano;
- in particolare, la lettera d) del comma 1, dell'articolo 1 del sopracitato decreto, il quale prevede il finanziamento - a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 della legge n. 206 del 2012 pari ad € 120.000,00 – del progetto per il completamento della macchina scenica e degli arredi del teatro comunale “Giuseppe Verdi” in Busseto, presentato dal Comune di Busseto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 maggio 2013 concernente la conferma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale della “Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 giugno 2013, articolo 3, con il quale il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dott. Massimo Bray, è stato delegato a svolgere le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri previste dalla legge 12 novembre 2012, n. 206, ivi compresa la Presidenza del Comitato promotore delle celebrazioni verdiane e, a tal fine si avvale della “Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 giugno 2013, con il quale al Ministro dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo, Dott. Massimo Bray, sono state delegate le funzioni di Presidente del “Comitato promotore delle celebrazioni verdiane”, previsto dall’articolo 3 della legge 12 novembre 2012, n. 206;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 2013, con il quale al Cons. Andrea Mancinelli è stato conferito l’incarico di Coordinatore della sopracitata Struttura di Missione per il centenario della commemorazione della Prima Guerra mondiale;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 12 giugno 2013, con il quale al Cons. Andrea Mancinelli sono assegnate, in gestione, unitamente ai relativi poteri di spesa, le risorse finanziarie esistenti sul capitolo 210 “Spese per l’attuazione delle funzioni e lo svolgimento dei compiti del Comitato promotore delle celebrazioni verdiane”, iscritto nel C.D.R. 1 – Segretariato generale – del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2013;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 luglio 2013 con il quale si è proceduto ad integrare la composizione del Comitato promotore così come costituito dal sopracitato decreto del 25 gennaio 2013;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2013, con il quale si è proceduto a integrare la

composizione del Comitato scientifico così come costituito dal sopracitato decreto del 18 febbraio 2013;

PREMESSO

- che nella riunione di insediamento del “Comitato promotore delle celebrazioni verdiane”, tenutasi il giorno 8 febbraio 2013, i componenti hanno ravvisato la necessità di procedere all’individuazione di alcuni interventi i quali, ancorché già individuati dalla legge 12 novembre 2012, n. 206, sono da realizzare con ogni urgenza, al fine di renderli fruibili al pubblico nell’anno verdiano;

- che, ad ogni modo, gli interventi infrastrutturali sui luoghi e sugli edifici più significativi e le attività formative, didattiche, culturali e di spettacolo devono essere inseriti in un organico ed integrato sistema espositivo e culturale dedicato alla figura e alle opere di Giuseppe Verdi;

- che occorre avviare l’iter tecnico-amministrativo propedeutico alla realizzazione del completamento della macchina scenica e degli arredi del teatro comunale “Giuseppe Verdi” in Busseto;

CONSIDERATO

- il Comune garantirà l’adempimento e l’osservanza di quanto con la presente convenuto, nonché il rispetto di quanto prescritto dal Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi (d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio(d.lgs. 42/2004), mantenendo sollevata la Struttura da ogni responsabilità in merito alla procedura seguita per

l'affidamento dei lavori di completamento della macchina scenotecnica e degli arredi del teatro comunale "Giuseppe Verdi" in Busseto e garantendo l'estraneità della stessa a tutti i rapporti contrattuali posti in essere.

tutto ciò premesso e considerato

la Struttura e il Comune, avuto riguardo alle proprie competenze e finalità istituzionali, procedono alla sottoscrizione della presente convenzione per il finanziamento pari ad € 120.000,00 - a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 della legge 12 novembre 2012 n. 206, concernente le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi - del progetto presentato dal Comune di Busseto consistente nel completamento della macchina scenotecnica ed degli arredi del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 recante l'individuazione degli interventi da realizzare con urgenza in attuazione di quanto previsto dalla legge 12 novembre 2012, n. 206:

ARTICOLO 1

Oggetto della convenzione

1. Le premesse della presente convenzione formano parte integrante e sostanziale della medesima.
2. L'oggetto della presente convenzione è il finanziamento del progetto presentato dal Comune consistente nel completamento della macchina scenotecnica e degli arredi del Teatro Comunale Giuseppe Verdi sito in Busseto, previsto dal decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 recante l'individuazione degli interventi da realizzare con urgenza in attuazione di quanto previsto dalla legge 12 novembre 2012, n. 206.

3. Il presente documento regola i rapporti fra la Struttura e il Comune per il finanziamento del progetto di cui trattasi; forma parte integrante della presente convenzione la domanda di finanziamento di cui al progetto, che si allega, sotto la lettera "A".

ARTICOLO 2

Ambito temporale della convenzione

1. La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione sino all'avvenuto riscontro delle rendicontazioni dei lavori eseguiti.
2. La presente convenzione può essere revocata da entrambe le parti in qualsiasi momento per sopravvenute valutazioni o per esigenze connesse all'organizzazione delle stesse.
3. Sono, comunque, fatte salve le fasi del progetto in corso di esecuzione, nonché le obbligazioni assunte dal Comune verso terzi - in attuazione della presente convenzione - alle quali il medesimo Comune farà fronte nei limiti della disponibilità del finanziamento ricevuto.

ARTICOLO 3

Finanziamento e copertura finanziaria

1. Il finanziamento, per la realizzazione del progetto presentato dal Comune consistente nel completamento della macchina

scenotecnica e degli arredi del Teatro Comunale Giuseppe Verdi sito in Busseto, previsto dalla lettera d) del comma 1, dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 della legge n. 206 del 2012, pari ad €120.000,00, è erogato nel modo seguente:

- a) 80% da erogarsi entro 60 giorni dal ricevimento di formale richiesta da parte del Comune e a seguito di presentazione di una perizia riguardante l'elenco dei lavori e delle forniture validata dal Responsabile del Procedimento nominato dalla Stazione Appaltante ed approvata dalla Giunta Comunale;
- b) 20% a seguito della rendicontazione a consuntivo certificata dal Responsabile del Procedimento.

2. Il Comune prende atto e accetta che il finanziamento verrà erogato esclusivamente per la realizzazione del progetto, allegato alla lettera "A", pertanto lo stesso non potrà essere utilizzato, in tutto o in parte, per altri scopi.

3. Il Comune prende atto ed accetta, inoltre, che qualora non fosse più possibile procedere alla realizzazione del progetto di cui trattasi, il finanziamento ricevuto, decurtato delle somme già impegnate, dovrà essere restituito alla Struttura mediante accreditamento sul conto infruttifero n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri aperto presso la Tesoreria

Centrale dello Stato, al fine di consentire il finanziamento di altre iniziative celebrative del bicentenario verdiano.

4. Le risorse finanziarie, come sopra ripartite, verranno erogate dalla Struttura, previa presentazione da parte del Comune di formale richiesta accompagnata da una dichiarazione con cui si attesta la regolarità del procedimento seguito per l'affidamento dei contratti pubblici, per lavori, servizi e forniture, ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché il rispetto di quanto prescritto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d. lgs. 42/2004.

5. Il Comune dichiara, che il conto di tesoreria presso il quale effettuare l'erogazione del finanziamento di cui trattasi è il n. IT3000100003245244300183210.

6. Il Comune dichiara e garantisce inoltre che il conto di Tesoreria di cui al comma 5 non è soggetto a pignoramenti ovvero a decurtazioni per garantire il patto di stabilità interno, manlevando questa Struttura da ogni responsabilità in merito.

7. La Struttura garantisce la copertura economica del finanziamento di cui al comma 1, al fine di consentire al Comune l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione.

ARTICOLO 4

Rendicontazione

1. Il Comune è tenuto a rendicontare, come previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 marzo

2013, le spese allegando le fatture dei lavori e dei servizi appaltati e ogni altra documentazione contabile utile sino al raggiungimento del finanziamento così come individuato al comma 1 dell'articolo 3, nonché a conclusione dell'utilizzo del finanziamento ricevuto, a verificare la sussistenza di eventuali residui e a restituire le somme non utilizzate, nelle modalità indicate dalla Struttura e secondo quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3.

ARTICOLO 5

Obblighi delle parti

1. Il Comune, a seguito della firma della presente convenzione, curerà e sarà responsabile della gestione del finanziamento di € 120.000,00 concesso dal Comitato promotore delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, al fine di realizzare il progetto per il completamento della macchina scenotecnica e degli arredi del teatro comunale "Giuseppe Verdi" in Busseto.

2. Il Comune in qualità di stazione appaltante con riferimento alla realizzazione del progetto di cui all'allegato "A" svolgerà le seguenti attività:

- a) assumere le funzioni di stazione appaltante e di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dall'art. 33, comma 3, del decreto legislativo n.163 del 2006 e s.m.i.;
- b) procedere all'affidamento dei lavori, conformemente al codice dei contratti pubblici, dei lavori, dei servizi e delle forniture ai sensi del decreto legislativo n.163 del 2006 e

- s.m.i. e alle ulteriori disposizioni di legge vigenti in materia
- c) redigere e stipulare contratti pubblici di appalto di lavori, forniture e servizi e alla relativa approvazione con un proprio atto amministrativo;
 - d) autorizzare eventuali subappalti;
 - e) svolgere le funzioni di direzione e contabilità dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza sia nella fase progettuale che di esecuzione dei lavori;
 - f) prestare assistenza giuridico-amministrativa per la definizione in via amministrativa di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori e che possano definirsi in via amministrativa ed in via giudiziaria per quanto di competenza;
 - g) adempimenti necessari alla normativa CUP, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

3. Nell'espletamento delle suddette incombenze saranno altresì osservate le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata, nonché di sicurezza dei cantieri, con particolare riferimento alle disposizioni previste dal d. lgs. n. 81 del 2008 per quanto applicabili.

4. Il Comune, quale stazione appaltante, erogherà i pagamenti alle imprese appaltatrici dei lavori e delle forniture per stati di avanzamento dei lavori (SAL), a seguito della trasmissione della documentazione, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

ARTICOLO 8

Rapporti con i terzi

1. Il Comune è unico responsabile relativamente alle attività di realizzazione dell'opera di cui all'articolo 1 e delle attività dedotte dalla presente convenzione nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 3.
2. La Struttura rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

ARTICOLO 9

Logo

1. Il Comune si obbliga, a rispettare scrupolosamente quanto previsto nell'atto di concessione e utilizzo del logo ufficiale delle celebrazioni verdiane, ovvero nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, recante disposizioni in merito alla determinazione delle modalità di concessione del sopracitato logo.

ARTICOLO 10

Collaudo definito dell'opera

1. Il collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera ovvero il certificato di regolare esecuzione dovrà essere trasmesso a questa Struttura allegato alla rendicontazione di cui all'art. 4 della presente convenzione.

ARTICOLO 11

Referenti

1. I referenti per l'attuazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa sono:

per la Struttura: l'ing. Luigivalerio Sant'Andrea

per il Comune: il geom. Dejana Giorgio Roberto.

In caso di assenza del Responsabile del Servizio Istruttore Direttivo Tecnico geom. Giorgio Roberto Dejana, quest'ultimo verrà sostituito dall'arch. Minardi Roberta, come previsto dal decreto di nomina n. 29/2012.

ARTICOLO 12

Disposizioni di riferimento

1. Per l'esecuzione delle opere di che trattasi e, quindi, ai fini dell'individuazione della normativa di riferimento del presente documento, si applicano le disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di Opere Pubbliche di competenza statale, nonché quelle che, successivamente alla data di stipula del presente atto, saranno vigenti.

ARTICOLO 13

Tentativo di conciliazione

1. Qualora dovessero insorgere contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

ARTICOLO 14

Comunicazioni

1. Le parti s'impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione in conformità ai doveri di buona fede e alla prassi di mercato relativa a questo genere di attività.

ARTICOLO 15

1. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente convenzione acquista efficacia se convenuta fra le parti in forma scritta.

2. La presente convenzione è trasmessa, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma,

Presidenza del Consiglio dei

Ministri Struttura di

missione per il centenario

della prima guerra mondiale

Cons. Andrea MANCINELLI

Comune

di

Busseto

Geom. Giorgio Roberto Dejana



COMUNE DI BUSSETO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43011 - Piazza G.Verdi, n 10 tel 0524931711 fax 052492360

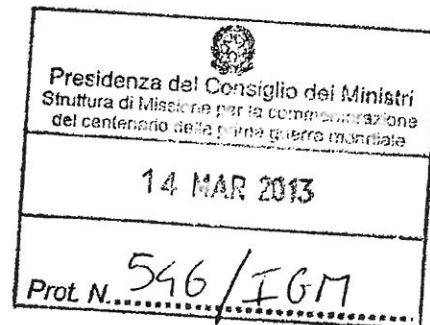
Codice Fiscale : 00170360341 - Partita Iva : 00170360341

www.comune.busseto.pr.it e mail info@comune.busseto.pr.it

AREA 5 SERVIZIO TECNICO

Manutentivo, LLPP, Sicurezza, Verde Pubblico, Prot Civile

**OGGETTO : Completamento di scenotecnica ed arredi Teatro Comunale G.Verdi
Relazione descrittiva / Perizia di Spesa.**



Busseto Teatro G.Verdi



Il Restauro del Teatro:

Il Teatro Comunale G.Verdi ha ripreso vita nel 2001 dopo due decenni di fermo per lavori di adeguamento normativo.

Attualmente la struttura è dotata di avanzati sistemi antincendio e di rilevazione dei fumi.

La realizzazione all'esterno di una scala di sicurezza antincendio in legno e metallo che ricorda le macchine da guerra di leonardesca memoria progettata e realizzata dall'Arch Pier Luigi Cervellati di Bologna nell'ambito dei lavori di restauro e di recupero della struttura nonché della macchina scenica.

La realizzazione di un serbatoio interrato nel giardino della Rocca di 20.000 litri a disposizione per l'impianto antincendio.

Sono anche state rinnovate le sedute della platea ed i divanetti dei palchi, sono stati eseguiti importanti interventi di restauro strutturale, delle prestigiose parti decorate di tessuti e drappaggi del sipario e dell'Arlecchino, il collegamento dell'orologio in sintonia con la torre campanara. e della macchina scenica che hanno consentito l'uso teatrale della struttura sia pur con un numero limitato di spettatori in relazione alla potenzialità della sia pur modesta dimensione dell'involucro strutturale.

Il Teatro Verdi definito come “la bomboniera” eppure un “grande teatro”



Le dimensioni spaziali della struttura sono ridotte, perché adattate alle preesistenti dimensioni della Rocca Municipale (..come osservato dallo stesso maestro Verdi)

La realizzazione del nuovo teatro venne affidata dal Comune di Busseto all'insigne architetto cremonese Arch Pier Luigi Montecchini (noto per la sua maestria nella realizzazione e pregevoli restauri di edifici teatrali)

L'arch Montecchini ebbe incarico dal Comune di Busseto nel 1857 di ricavare all'interno della Rocca Comunale un nuovo e prestigioso teatro ove un tempo sorgeva il teatro di corte già quindi preesistente quando Busseto un tempo era la capitale dello stato pallavicino.

Le pur contenute dimensioni del nuovo teatro, non hanno impedito che venissero rappresentate gloriose stagioni teatrali in cui oltre alle opere del maestro veniva celebrata la più antica tradizione musicale di un luogo in cui la cultura musicale era presente da sempre (...come osservò Carlo V nel 1533 quando decretò Busseto città, concedendo la corona d'oro all'aquila dello stemma cittadino.

In tale circostanza Carlo V notò come straordinariamente la tradizione musicale fosse all'epoca già viva nella cultura cittadina (... vedi la rappresentazione dell'incontro di B. Martini (primo pittore di corte) che ebbe incarico nel 1827 da Maria Luigia di rappresentare l'incontro avvenuto a Busseto tra Papa Paolo III e Carlo V (.. quadro di rilevanti dimensioni proveniente dal civico museo cittadino ed esposto presso la sala consiliare che sullo sfondo ritrae un'orchestra di fiati e strumenti a corda in genere).

Il teatro G.Verdi non era altro che il più grande, il più prestigioso dei tanti saloni da musica che ogni nobile famiglia dell'epoca potesse permettersi.

Vedi il salone Barezzi (dove il maestro Verdi si cimentava nei suoi primi concerti, ma anche la civica sala Gardenia, il salone di palazzo Ciccotti, il salone del Palazzo Orlandi dove visse per alcuni anni Verdi, il salone del Palazzo Trabucchi (...ove nacque Gioacchino Levi) il salone del Palazzo Corbellini ed altri ancora che testimoniano come fin da tempi remoti fosse già viva nella città la cultura musicale. Il maestro Verdi ebbe l'opportunità di valorizzare il proprio talento, tramite un mecenate il Sig Barezzi che appassionato di musica gli concesse l'opportunità di coltivare il proprio talento.

Teatro Verdi Aida di Zeffirelli



Al teatro Verdi ebbero vita importanti produzioni artistiche con la collaborazione della Fondazione Toscanini e del Teatro Regio non ultima la produzione dell'Aida con la regia di F.Zeffirelli che è stata rappresentata in tutta Italia, anche all'estero in diversi teatri del mondo.

Il prestigioso teatro venne inaugurato nel 1868 e dedicato al maestro Verdi mentre era ancora in vita)

La costruzione del Teatro G.Verdi fu fortemente voluta anche per celebrare l'insigne maestro.

A Busseto venne così realizzato un gioiello architettonico, ben proporzionato nelle misure e dotato di una perfetta macchina scenica dotata di tutti i locali di supporto quale i locali del ridotto, la caffetteria, camerini per gli artisti, la buca dell'orchestra "golfo mistico".

Il Teatro è dotato di un'acustica particolarmente indicata in particolare per valorizzare l'emissione sonora degli strumenti, dei singoli cantanti.

Nel Teatro G. Verdi da oltre 50 anni si svolge il celebre concorso per le Voci Verdiane cui partecipano giovani talenti provenienti da tutto il mondo che si cimentano nella interpretazione di celebri arie verdiane.

La preparazione dei cantanti viene affidata all'apposita accademia che venne avviata dal famoso tenore bussetano Carlo Bergonzi.

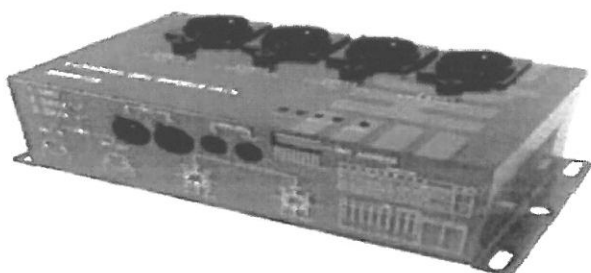
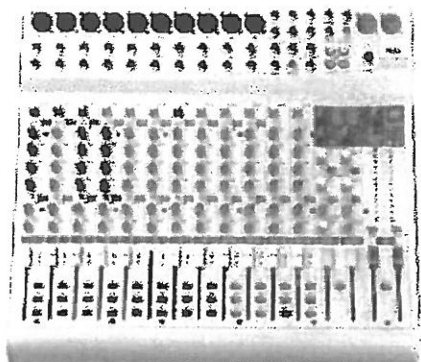
Busseto ebbe il riconoscimento di città di teatro sperimentale ed i vincitori e finalisti del concorso ebbero l'opportunità di partecipare alla produzione di un'opera lirica.



Il rinnovo della macchina scenica:

Il teatro necessita del restauro e adeguamento della macchina scenica.

Restano purtroppo alcune carenze specifiche della scenotecnica del teatro ed in particolare del sistema elettrico e di illuminazione del palcoscenico la manutenzione della scala esterna antincendio.

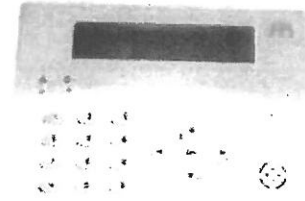


Servirebbero alcuni sezionatori laterali da applicarsi alle fiancate laterali e mancherebbero i dimmer ed una specifica consolle per il controllo luci che possano interfacciarsi con le esigenze delle varie compagnie che si alternano nelle stagioni teatrali al fine di evitare o almeno contenere l'onere di montaggio e smontaggio delle attrezzature di scena e quindi dei costi relativi.

Nella zona loggione non è più stata montata la vecchia tribuna in legno che era predisposta per accogliere gli spettatori che devono altrimenti adattarsi a sedere su alcuni sgabelli amovibili e che quindi non sarebbero nemmeno a norma in quanto non sono nemmeno saldamente fissati al suolo. Nella centrale di pompaggio servirebbe realizzare un torrino per l'evacuazione dei fumi perché quando si innescano le pompe diesel rendono impraticabile l'accesso al locale perché rimane invaso dai fumi di scarico dei motori diesel.



Inoltre servirebbero alcuni arredi, quali le sedute dell'orchestra, un palchetto per il direttore, alcuni arredi per i camerini, specchi, luci attaccapanni nonché alcune poltroncine per il riposo degli artisti.



QUADRO ECONOMICO		
1.	Fornitura e posa di fari sezionatori laterali n° 4+ 4	2.600
2.	Fornitura e posa 2 dimmer e cablaggi	12.600
3.	Fornitura sedute per orchestra n° 40 x 140 cad	6.400
4.	Palchetto del direttore d'orchestra	500
5.	Recupero delle vecchie tribune loggioni	32.000
6.	Interventi impianto antincendio (Torrino estratt. fumi)	16.000
7.	Centralina e combinatore telefonico	3.000
8.	Gruppo i continuità in sostituzione delle batterie	6.000
9.	Trattamento a impregnante scala antincendio	12.000
	Sommano	91.100
	Somme a disposizione per :	
10.	per IVA al 21%	19.131
	Spese tecniche (istrutt VVFF per aumento capienza)	9.000
	Imprevisti e arr.	769
	IMPORTO DELLA PERIZIA	120.000

Busseto 3 Dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
L'Istruttore Direttivo Tecnico
(G.Roberto Dejana)